

VareseNews

Modificata la normativa sui servizi alla persona

Pubblicato: Martedì 14 Febbraio 2006

✖ Cambierà parte della normativa relativa ai servizi alla persona coinvolgendo maggiormente le amministrazioni comunali e aggiornando annualmente, qualora si rendesse necessario, il Piano socio sanitario regionale (Prs). Il Consiglio regionale ha infatti approvato a maggioranza (astenuiti i gruppi di opposizione) una legge che introduce modifiche alla normativa vigente riguardante i controlli sulle aziende di servizi alla persona e sulle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, gli interventi contro il disagio giovanile, a favore dell'associazioni di promozione sociale.

Nello specifico, la legge introduce la creazione di una sola Commissione di controllo, composta da tre membri nominati dalla Giunta regionale e due dall'ANCI Lombardia e uno dell'Unione province lombarde (Upl), per i controlli delle 14 Asp (Aziende di servizi alla persona).

Riporta in capo alle Asl, anziché alla Regione, la potestà di firma per lo svincolo dei beni delle ex-Ipab dalla destinazione a servizi sociali, previo parere dell'assemblea distrettuale dei sindaci. Istituisce strutture *ad hoc* per affrontare il problema del disagio giovanile e crea un Osservatorio regionale sull'esclusione sociale per monitorare il fenomeno della povertà in Lombardia.

Per consentire una certa flessibilità al Piano pluriennale socio-sanitario, la legge introduce una disposizione che consente di apportare, qualora si renda necessario, modifiche annuali.

Per favorire la formazione di nuove realtà associative di promozione sociale, le associazioni, anche quelle di solidarietà familiare, potranno assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo in casi di particolare necessità, anche ricorrendo a propri associati. Dalla legge sono esclusi i circoli cooperativi, le cooperative sociali e i loro consorzi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it